

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PIERO SRAFFA"



Sezione Associata I.T.C. "Piero SRAFFA"
Via Flli Zoia 130 – 20153 Milano Tel 02.45.25.866 Fax 02.45.25.887
Sezione Associata I.P.I.A. "Rosa LUXEMBURG"
Via Ulivi 6 – 20152 Milano Tel 02.47.99.78.59 Fax 02.47.99.70.33
alumni@iissraffa.it www.iissraffa.it



LA STORIA, I CORSI, LA MISSIONE

La storia

L'Istituto di Istruzione Superiore "Piero Sraffa" nasce nell'anno scolastico 2000/2001 dall'accorpamento dell'Istituto Tecnico Commerciale "P. Sraffa" di Via F.lli Zoia 130 con l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Rosa Luxemburg" di Via Ulivi 6.

Situato nella zona ovest di Milano, accoglie studenti provenienti sia dai quartieri in cui sono ubicate le sedi, sia dai comuni dell'hinterland, per un raggio di circa 25 chilometri.

L'Istituto "Sraffa" ha ottenuto la Certificazione di Qualità nel 2003 ed è accreditato presso la Regione Lombardia.

I nostri corsi

Presso la sede associata Sraffa di via Fratelli Zoia (Sezione Tecnico Commerciale) sono attivi i seguenti corsi di studio, tutti della durata di cinque anni:

- Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere
- Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere con terza lingua straniera
- Indirizzo Giuridico Economico Aziendale (I.G.E.A.)

Presso la sede associata di via Ulivi (Sezione Professionale Industria Artigianato) sono attivi i seguenti corsi di studio, di durata triennale o quinquennale:

- Operatore della Comunicazione Fotografica (qualifica dopo tre anni)
- Operatore della Grafica Pubblicitaria (qualifica dopo tre anni)
- Operatore della Industria Grafica (qualifica dopo tre anni)
- Operatore dell'Industria Elettrica (qualifica dopo tre anni)
- Operatore dell'Industria Elettronica (qualifica dopo tre anni)

- Tecnico della Comunicazione Fotografica (diploma dopo cinque anni)
- Tecnico della Grafica Pubblicitaria (diploma dopo cinque anni)
- Tecnico della Industria Grafica (cinque anni)
- Tecnico dell'Industria Elettrica (cinque anni)
- Tecnico dell'Industria Elettronica (cinque anni)

Ciò che accomuna i due istituti è la vocazione tecnica imprenditoriale, l'impegno costante a fornire una preparazione che consenta di inserirsi velocemente nel mondo del lavoro con ottime prospettive di riuscita, ma di fornire anche strumenti adeguati per affrontare consapevolmente i percorsi universitari.

La missione istituzionale

L'Istituto Sraffa promuove lo sviluppo di saperi, abilità e competenze per favorire in ogni studente la via personale alla formazione e all'inserimento consapevole nel mondo del lavoro, mettendo in atto le condizioni più favorevoli perché gli studenti acquisiscano:

- solide conoscenze disciplinari
- abilità e competenze spendibili in un mercato del lavoro mutevole e sempre più frammentato
- i valori che sono alla base di una autentica cittadinanza attiva

L'Istituto Sraffa si propone dunque di

- offrire un ambiente il più favorevole possibile all'apprendimento, stimolando nello studente un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti dello studio e la disponibilità ad acquisire sempre nuove conoscenze ed abilità
- sviluppare negli studenti le seguenti capacità, richieste in ogni campo:
 - abilità di apprendimento (capacità di apprendere per tutta la vita e desiderio di sviluppare la propria personalità, capacità di valutare il proprio apprendimento e di organizzare i propri studi, capacità di acquisire, analizzare, valutare informazioni e di applicare le conoscenze in situazioni mutevoli)
 - abilità nella risoluzione di problemi (capacità di operare in situazioni problematiche in modo flessibile, innovativo e creativo)
 - abilità di interazione e comunicazione (capacità di affrontare situazioni interattive diverse, capacità di negoziazione e di usare in modo pertinente e adeguato sia la comunicazione scritta e orale che la tecnologia)
 - abilità di cooperazione (capacità di lavorare bene con persone diverse, di essere flessibili nei rapporti umani, di adeguare i propri comportamenti alle situazioni)
- sviluppare negli studenti atteggiamenti e abilità che consentano loro di crescere come membri attivi, critici e responsabili all'interno di una società democratica, improntata all'uguaglianza e alla tolleranza nei confronti di ogni forma di diversità

La visione di sviluppo

L'Istituto Sraffa si propone di realizzare l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità attraverso una didattica inclusiva, stimolante, innovativa, attenta alla persona e ai suoi specifici bisogni, orientata alle competenze e sostenuta da un utilizzo sapiente delle Nuove Tecnologie.

I valori che ispirano la nostra azione

- Rispetto di sé e degli altri, anche se diversi
- Rispetto dell'ambiente, delle strutture, delle attrezzature
- Assunzione della responsabilità delle proprie azioni

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PIERO SRAFFA"



Sezione Associata I.T.C. "Piero SRAFFA"
Via Flli Zoia 130 – 20153 Milano Tel 02.45.25.866 Fax 02.45.25.887
Sezione Associata I.P.I.A. "Rosa LUXEMBURG"
Via Ulivi 6 – 20152 Milano Tel 02.47.99.78.59 Fax 02.47.99.70.33
alumni@iissraffa.it www.iissraffa.it



L' ORGANIZZAZIONE

Dirigente Scolastico

- Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza
- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici
- E' titolare delle relazioni sindacali
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia
- Presenta periodicamente al Consiglio di Istituto la relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico e degli obiettivi assegnati, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituzione Scolastica e cura l'organizzazione ed il coordinamento del personale non docente
- Ha responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile di ragioneria e di economato, che assumono, nei casi previsti, rilevanza anche esterna
- Assicura l'unitarietà della gestione dei servizi tecnici, amministrativi e ausiliari della scuola, in coerenza e rispetto con le finalità e gli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico nomina un Vicepreside e alcuni Collaboratori, scelti fra i docenti dell'Istituto. Ad essi sono di norma affidati compiti di gestione ordinaria, di uscite anticipate degli studenti, sostituzione dei docenti assenti, organizzazione dei calendari, dei consigli di classe e degli scrutini, comunicazioni e informazione interna.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, ha il compito di progettare e prendere le decisioni funzionali allo svolgimento dell'attività didattica, di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa e di valutare periodicamente l'efficacia dell'azione educativa e formativa svolta nell'Istituto.

Per svolgere in modo efficiente il suo lavoro il Collegio è articolato in due livelli:

- consigli d'area, di materia;
- commissioni.

Consiglio d'Istituto

E' un organo elettivo triennale, in cui sono presenti tutte le componenti scolastiche: personale docente e non docente, genitori, studenti. I rappresentanti degli studenti sono eletti ogni anno.

Consigli d'Area

Presieduti da un docente dell'area professionale e da un altro dell'area comune, coinvolge tutti gli insegnanti dei consigli di classe dell'indirizzo ed ha i seguenti compiti:

- stabilire momenti di raccordo tra le diverse materie dell'area professionale, tenendo presenti le finalità dell'indirizzo di specializzazione
- creare percorsi progettuali interdisciplinari che prevedano il coinvolgimento anche di docenti dell'area comune.

Consigli di Dipartimento

Presieduti dal Coordinatore di Dipartimento, hanno i seguenti compiti:

- elaborare la programmazione annuale di materia affinché essa risulti uniforme nelle classi parallele;
- stabilire gli obiettivi minimi da raggiungere;

- proporre le adozioni dei libri di testo e l'acquisto degli strumenti didattici e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento della disciplina, da sottoporre all'approvazione dell'intero Collegio dei docenti e, nel caso degli acquisti, anche al Consiglio d'Istituto.
- formulare richieste di acquisto del materiale di consumo e dei supporti didattici, da consegnare con l'indicazione delle priorità e con le relazioni tecniche all'Ufficio Tecnico;
- gruppo di riferimento per i docenti in ingresso nella scuola per la materia di insegnamento e per gli eventuali supplenti temporanei, sia per la programmazione didattica sia per gli altri compiti del docente

Commissioni

Si occupano di settori specifici dell'attività didattica dell'Istituto.

Di norma sono attivate le seguenti commissioni:

- **Stage:** tiene i rapporti con le aziende che accolgono gli studenti per le esperienze lavorative, cura gli aspetti organizzativi, effettua monitoraggio e valutazione.
- **Biblioteca:** cura la catalogazione dei nuovi acquisti, verifica periodicamente la dotazione libraria dell'istituto.
- **Elettorale:** organizza e controlla lo svolgimento delle procedure elettorali per gli organi collegiali.
- **Formazione Classi:** redige la composizione delle classi in base alle iscrizioni ricevute.
- **GLH:** gruppo di studio e di lavoro composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, medici specialistici ASL, genitori e ATA, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione dello studente disabile.
- **Orario:** predispone l'orario settimanale delle lezioni per le diverse classi, seguendo i criteri deliberati dal Collegio.
- **Orientamento:** ha il compito di presentare i diversi corsi di studi agli studenti delle scuole medie per permettere loro una scelta informata e consapevole; mantiene i rapporti con le altre scuole, i Centri di Formazione Professionale, il mondo del lavoro per offrire agli studenti dell'Istituto una risposta adeguata alle loro esigenze.
- **Salute:** progetta i diversi interventi di educazione alla salute nella scuola, mantenendo i rapporti con gli enti e gli operatori esterni che collaborano con l'Istituto; predispone la valutazione dei diversi interventi realizzati.
- **Sicurezza:** cura il rispetto delle norme e comportamenti di sicurezza negli edifici.
- **Stage linguistico all'estero:** ha il compito di organizzare gli stage all'estero per le classi quarte della sezione ITC, alternando un anno nei paesi di prima lingua e l'anno successivo nei paesi di seconda lingua.

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Vengono individuate dal Collegio dei Docenti, in base alle rispettive competenze e capacità, alle esperienze professionali e culturali acquisite ed agli specifici corsi di formazione ed aggiornamento seguiti.

Funzione Strumentale – Stranieri

- Raccoglie i dati relativi agli studenti stranieri
- Individua i bisogni specifici degli studenti stranieri
- Predispone materiali per l'accoglienza degli studenti stranieri
- Individua criteri e modalità per definire il livello di conoscenza dell'italiano e l'inserimento nella classe più opportuna
- Individua modalità e criteri di intervento per i singoli casi
- Reperisce risorse e strumenti interni
- Reperisce risorse e strumenti esterni
- Monitora gli interventi messi in atto
- Formula una valutazione finale degli interventi
- Fornisce i dati relativi alle attività realizzate al Responsabile Gestione Sistema Qualità

Funzione Strumentale – Orientamento in entrata

- Aggiorna la banca dati delle scuole secondarie di primo grado che costituiscono l'abituale e potenziale bacino d'utenza
- Predispone il materiale informativo
- Organizza la distribuzione del materiale informativo
- Coordina i contatti con scuole secondarie di primo grado
- Organizza le giornate di scuola aperta
- Organizza microstage all'interno dell'Istituto

- Monitora le varie attività intraprese
- Somministra questionari relativi a bisogni ed aspettative dei potenziali utenti
- Elabora una valutazione finale delle attività intraprese
- Fornisce i risultati relativi alle attività realizzate al Responsabile Gestione Sistema Qualità

Funzione Strumentale – Successo Formativo

- individua gli studenti a rischio, con la collaborazione dei coordinatori delle classi prime e seconde
- rileva i bisogni formativi specifici degli studenti segnalati
- individua gli interventi più adeguati sulla base dei bisogni rilevati
- organizza e calendarizza gli interventi
- tiene costantemente informate le famiglie degli studenti a rischio
- monitora gli interventi in itinere
- informa i coordinatori delle classi prime e seconde dell'andamento degli interventi
- raccoglie i risultati degli interventi
- analizza e valuta i risultati degli interventi
- acquisisce dai coordinatori il profitto finale degli studenti sottoposti a intervento
- presenta un report finale al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico
- fornisce i dati relativi ai risultati degli interventi e del profitto degli studenti coinvolti alla Responsabile Gestione Sistema Qualità

Funzione Strumentale - Orientamento in uscita e Stage in Azienda Stage

- Organizza uscite didattiche presso le aziende
- reperisce le aziende per l'effettuazione di stage
- organizza gli stage
- individua tutor scolastici per gli stage
- individua gli studenti partecipanti a stage
- assegna gli studenti alle aziende
- predispone il calendario degli stage
- raccoglie e controlla la modulistica relativa agli stage
- monitora gli stage in itinere
- analizza le relazioni degli studenti sugli stage effettuati
- analizza le relazioni dei tutor scolastici sugli stage effettuati
- analizza le relazioni dei tutor aziendali sugli stage effettuati
- valuta i risultati complessivi degli stage
- predispone un report finale sugli stage effettuati per Coordinatori di classe, DS, Studenti, Aziende
- Fornisce i dati relativi agli stage effettuati al Responsabile Gestione Sistema Qualità

Orientamento

- Raccoglie le iniziative di orientamento organizzate nel territorio
- Sceglie le iniziative più interessanti
- Informa gli studenti delle quarte e quinte classi sulle iniziative di orientamento interne ed esterne
- Propone e organizza corsi relativi a Bilancio Competenze, stesura CV, simulazione colloquio di lavoro, comunicazione efficace ecc.
- Monitora i corsi avviati e le iniziative a cui gli studenti partecipano
- Organizza un Campus per favorire l'incontro degli studenti con Aziende, Università, Associazioni, Enti
- Raccoglie gli esiti degli studenti diplomatisi negli ultimi due anni
- Raccoglie questionari di CS degli studenti sulle diverse attività di Orientamento svolte
- Procede alla valutazione finale di corsi e iniziative
- Predispone un report finale sulle iniziative di orientamento realizzate
- Fornisce i dati relativi alle iniziative effettuate al Responsabile della Gestione del Sistema Qualità

Funzione Strumentale - Amministratore di Rete

- Analizza i bisogni dell'Istituto
- Implementa l'Area Riservata
- Provvede agli aggiornamenti del sito
- Monitora l'efficacia comunicativa del sito
- Monitora l'utilizzo dell'Area Riservata
- Procede alla valutazione finale dell'impatto del sito e dell'utilizzo dell'Area Riservata

- Fornisce i dati relativi alle iniziative effettuate al Responsabile della Gestione del Sistema Qualità

Consiglio di classe

Presieduto dal Coordinatore di Classe, è composto dai docenti della classe, da due rappresentanti degli studenti e due rappresentanti dei genitori, eletti ogni anno. Si può riunire in forma 'chiusa' (con i soli docenti) o 'aperta' con studenti e genitori; la convocazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori è necessaria per decidere eventuali provvedimenti disciplinari.

Compiti del Consiglio di Classe e del Coordinatore:

- Armonizzare la programmazione didattica delle diverse discipline ed i momenti di verifica;
- Analizzare periodicamente lo svolgimento della programmazione ed il raggiungimento degli obiettivi cognitivi ed educativi della classe;
- Controllare periodicamente la regolarità della frequenza degli studenti della classe, informando le famiglie e il Dirigente Scolastico di eventuali ripetute assenze o ritardi, attivandosi per rimuoverne le cause;
- Decidere gli strumenti e le modalità per attuare il recupero;
- Collaborare ai progetti scelti per la classe nell'ambito del POF
- La valutazione finale si svolge alla sola presenza dei docenti e del Dirigente Scolastico; le decisioni di promozione o non promozione sono collegiali.

I docenti

1. privilegiano il **lavoro collegiale** all'interno del Consiglio di Classe per la programmazione didattica, attuando, dove possibili, forme di insegnamento interdisciplinare e collaborano all'integrazione delle discipline con la partecipazione fattiva ai progetti che lo stesso Consiglio di Classe decide di attivare.
2. sono disponibili al **dialogo costante con le famiglie**, nell'ora di ricevimento settimanale, con comunicazioni scritte sul "Libretto Personale dell'Allievo" ed anche mediante colloqui telefonici.
3. sono disponibili al **dialogo educativo con gli studenti**, chiarendo e rendendo trasparenti le valutazioni.
4. **collaborano con gli operatori esterni** che interagiscono con il processo educativo dell'Istituto.

Comitato di valutazione

Presieduto dal Dirigente Scolastico, e composto da docenti eletti dal Collegio dei Docenti, ha il compito di valutare il primo anno del servizio di ruolo dei docenti di nuova nomina.

Gruppo Qualità

Cura l'attuazione del sistema di gestione della qualità, e valuta i risultati.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Romeo Brenda

- E' responsabile della messa a norma di sicurezza di tutti gli impianti e gli spazi della scuola
- Elabora il piano di evacuazione della scuola
- Pianifica ed organizza le esercitazioni di evacuazione della scuola

Responsabile di Laboratorio:

- raccoglie dai docenti di Laboratorio le proposte di acquisto del materiale di consumo e di supporti didattici, e segnala al coordinatore di materia le priorità negli acquisti, in base alle scorte e alle disponibilità finanziarie dell'Istituto
- richiede all'Ufficio Tecnico gli interventi di manutenzione per le attrezzature
- organizza il lavoro dell'assistente tecnico per la manutenzione interna e l'installazione delle nuove tecnologie
- effettua il collaudo delle nuove tecnologie insieme con l'assistente tecnico e firma il relativo verbale
- verifica annualmente, insieme agli assistenti tecnici, l'obsolescenza delle attrezzature in dotazione ai laboratori e predisponde la relazione di scarico inventariale da consegnare entro il mese di marzo all'Ufficio tecnico
- tiene aggiornato, insieme con l'assistente tecnico, il registro di laboratorio e al termine dell'anno scolastico verifica il materiale, le attrezzature in carico al laboratorio stesso.

Comitato Genitori

È formato, secondo la legge, da tutti i rappresentanti dei genitori regolarmente eletti nei Consigli di Classe per la componente genitori.

Il Comitato viene convocato periodicamente dal Presidente e organizza varie attività a favore della componente genitori, della componente studentesca e affronta con i Docenti e con la Presidenza l'attuazione di un Patto educativo tra tutte le componenti scolastiche. Le varie attività vengono comunicate adeguatamente alla Presidenza.

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

CONOSCENZE, CAPACITÀ, COMPETENZE DISCIPLINARI

Alla fine dell'anno scolastico gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito in ogni disciplina, le seguenti conoscenze, capacità, competenze

Classi Prime

Acquisizione di un **metodo di studio e di lavoro**
Conoscenza dei **contenuti fondamentali** delle discipline

Classi Seconde

Acquisizione di un **metodo di studio e di lavoro**
Conoscenza dei **contenuti fondamentali** delle discipline
Capacità di **stabilire collegamenti** nell'ambito della stessa disciplina
Acquisizione del **linguaggio specifico** delle discipline

Classi Terze

Potenziamento del metodo di studio con sviluppo di maggiori capacità di **lavoro autonomo**
Sicura conoscenza dei **contenuti fondamentali** delle discipline
Corretto utilizzo del **linguaggio specifico** delle discipline
Consolidamento delle **strategie e delle capacità comunicative personali**
Conoscenza delle **tecniche di rielaborazione**

Classi Quarte

Possesso di un **efficace metodo di studio** e di capacità di **lavoro autonomo**
Sicura conoscenza dei **contenuti fondamentali** delle discipline
Consolidamento delle **strategie e capacità comunicative** personali
Sviluppo delle capacità di **interpretazione personale e critica** della realtà in generale e delle tematiche disciplinari e professionali
Acquisizione delle competenze necessarie ad **esperienze di stage lavorativi**
Capacità di fare una serena **autovalutazione** del proprio processo di crescita, personale e scolastica, di individuare i punti deboli e i punti di forza, per migliorare la propria formazione umana e professionale
Capacità di **operare scelte** e di **formulare giudizi personali motivati**, sia riguardo a situazioni e decisioni relative alla vita scolastica, sia alla più complessa situazione storico sociale in cui lo studente è inserito
Capacità di **affrontare situazioni nuove**, di dimostrare flessibilità e progettualità, di utilizzare le capacità decisionali autonome richieste dalla situazione (stage, progetti, committenze).

Classi Quinte

Capacità di **programmare autonomamente il proprio lavoro** anche per scadenze a medio e lungo termine, nel pieno rispetto dei tempi assegnati, documentando e presentando il proprio lavoro in modo ordinato, completo e coerente alle richieste
Sicura conoscenza dei **contenuti fondamentali** delle discipline
Possesso di **strategie e capacità comunicative** personali, con corretta utilizzazione di linguaggio specifico
Capacità di **interpretazione personale e critica** della realtà in generale e delle tematiche professionali in particolare

Acquisizione delle competenze necessarie all'**inserimento nel mondo del lavoro** o al **proseguimento degli studi**

Capacità di fare una serena **autovalutazione** del proprio processo di crescita, personale e scolastica, di individuare i punti deboli e i punti di forza, per migliorare la propria formazione umana e professionale

Capacità di **operare scelte** e di **formulare giudizi personali motivati**, sia riguardo a situazioni e decisioni relative alla vita scolastica, sia alla più complessa situazione storico sociale in cui lo studente è inserito

Capacità di **affrontare situazioni nuove**, di dimostrare flessibilità e progettualità, di utilizzare le capacità decisionali autonome richieste dalla situazione (stage, progetti, committenze).

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PIERO SRAFFA"



Sezione Associata I.T.C. "Piero SRAFFA"
Via Flli Zoia 130 – 20153 Milano Tel 02.45.25.866 Fax 02.45.25.887
Sezione Associata I.P.I.A. "Rosa LUXEMBURG"
Via Ulivi 6 – 20152 Milano Tel 02.47.99.78.59 Fax 02.47.99.70.33
alumni@iissraffa.it www.iissraffa.it



LA VALUTAZIONE

Decreto del Presidente della Repubblica 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (stralci)

Art. 1.

Oggetto del regolamento - finalità e caratteri della valutazione

2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del DPR 249/1998 e successive modificazioni.

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del DPR 275/1999.

5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

7. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al D. Legs 297/94, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

2 La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

4. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del predetto decreto legislativo, avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo.

5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al DLgs. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Art. 6.

Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione

1. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.
2. Sono ammessi, a domanda, direttamente agli esami di Stato conclusivi del ciclo gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica.
3. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, gli insegnanti tecnico-pratici nelle modalità previste dall'articolo 5, commi 1-bis e 4, del testo unico di cui al DLgs 297/94, e successive modificazioni, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del DPR 323/98 e successive modificazioni.
4. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 7.

Valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del DL, dei comportamenti:
 - a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98, e successive modificazioni;
 - b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 249/98, e successive modificazioni.
3. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.
4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del DPR 249/98 e successive modificazioni, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana.

Criteri di valutazione

La valutazione è un momento importante e delicato nella vita scolastica ed ha anzitutto un **carattere formativo**: deve aiutare lo studente a riconoscere il livello da lui raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati, evidenziando i diversi ritmi di apprendimento, individuando i punti di forza e i punti di debolezza del suo percorso formativo.

Essa ha come oggetto sia gli obiettivi educativi, sia gli obiettivi/abilità propri di ciascuna disciplina. La valutazione rappresenta il percorso scolastico dello studente e, come tale, deve rispecchiare nei tempi e nella frequenza il percorso didattico svolto. E' importante che essa sia vissuta con serenità e con trasparenza da parte di docenti, studenti, famiglie.

Per questo i docenti dei Consigli di classe nel corso del primo mese di lezione presenteranno agli studenti il loro piano di lavoro, esplicitandone contenuti, strumenti di verifica e di valutazione.

I criteri generali che i docenti applicheranno saranno i seguenti:

- la frequenza regolare

- il rendimento scolastico
- l'evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno
- il rispetto delle scadenze e degli impegni
- l'interesse e la partecipazione

Scheda di valutazione delle prove scritte e orali

Per la valutazione delle verifiche a cui sottoporranno gli studenti, i docenti si atterranno alla seguente tabella:

VOTI		CRITERI					
/ 10	CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	CAPACITÀ CRITICA E DI RIELABORAZIONE	/ 15
1 - 3	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	1 - 4
3 - 4	Nessuna	Commette gravi errori	Non riesce ad esprimere le conoscenze in situazioni nuove	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio, anche se sollecitato	4 - 6
5	Frammentaria	Commette errori, anche nella esecuzione di compiti semplici	Sa esprimere le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori	E' in grado di effettuare analisi parziali	E' in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa	Se sollecitato e guidato, è in grado di effettuare valutazioni non approfondite	8 - 9
6	Manualistica	Non commette errori solo nella esecuzione di compiti semplici	Sa esprimere le conoscenze solo in compiti semplici	Sa effettuare semplici analisi	Sa sintetizzare le conoscenze, solo se guidato	Se sollecitato e guidato, è in grado di effettuare semplici valutazioni	10 - 11
7	Completa	Non commette errori nella esecuzione di compiti, anche complessi, ma può incorrere in imprecisioni	Sa esprimere i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi, ma con lievi errori	Sa svolgere una analisi completa, se guidato	Ha acquisito autonomia nella sintesi, ma restano incertezze	E' in grado di effettuare valutazioni autonome, seppur parziali e non approfondite	12
8 - 10	Completa, approfondita e rielaborata in modo autonomo	Non commette errori nella esecuzione dei compiti	Esprime le procedure e le conoscenze anche in problemi nuovi, senza commettere errori	Dimostra padronanza di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire relazioni tra di essi	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	E' capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite	13 - 15

Nota: Votazioni in decimi (/10) per le classi 1° - 5°
 Votazioni in quindicesimi per alcune prove della classe 5°

MODALITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero hanno lo scopo di promuovere il successo scolastico e pertanto si realizzano durante l'attività didattica curricolare.

Le attività di recupero si svolgono nel secondo quadrimestre e dopo gli scrutini di fine anno scolastico, nelle discipline stabilite dal Collegio dei Docenti.

Il Consiglio di Classe valuta anche la possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, mediante lo studio individuale, gli obiettivi formativi e didattici stabiliti.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza dei corsi attivati dall'Istituto. Nel caso in cui le famiglie non intendano avvalersi delle iniziative organizzate dalla scuola, devono dichiarare formalmente e per iscritto di provvedere autonomamente in altro modo.

Al termine degli interventi, che si siano avvalsi o meno delle attività programmate, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi a verifiche che accertino il superamento delle carenze riscontrate.

Sono previsti altresì interventi di recupero in itinere programmati dal singolo docente, all'interno dell'orario della propria disciplina, o dall'intero istituto, in periodi e con modalità stabiliti dal Collegio dei Docenti, anno per anno.

CRITERI PER IL PASSAGGIO ALL'ANNO SUCCESSIVO

Valutazione positiva

1. Raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari
2. Acquisizione del metodo di studio
3. Impegno e partecipazione

L'alunno è ammesso alla classe successiva.

Valutazione non pienamente positiva

Si possono presentare due casi:

Ammissione alla classe successiva senza debito formativo: l'alunno

- non ha raggiunto gli obiettivi fissati in alcune discipline, in cui presenta insufficienze non gravi
- ha però acquisito un metodo di studio
- ha dimostrato impegno costante

Sospensione del giudizio, per l'alunno che allo scrutinio finale di giugno riporti insufficienze non gravi: l'alunno

- non ha raggiunto gli obiettivi fissati in diverse discipline in cui presenta insufficienze
- ha acquisito solo parzialmente un metodo di studio
- ha comunque dimostrato impegno

In questo caso l'alunno dovrà recuperare le lacune entro l'anno scolastico successivo; a tale scopo dovrà seguire i corsi estivi di recupero che si svolgeranno nei mesi di giugno/luglio e superare le verifiche del debito che saranno attuate prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. **La frequenza dei corsi estivi è obbligatoria.**

La famiglia che non intenda avvalersi dei corsi programmati dall'Istituto dovrà dichiarare formalmente per iscritto di provvedere autonomamente al recupero, esonerando la scuola da ogni responsabilità rispetto al mancato superamento delle verifiche finali.

Valutazione negativa

L'alunno:

1. non ha raggiunto gli obiettivi fissati in più discipline, nelle quali presenta gravi insufficienze
2. non ha acquisito un metodo di studio
3. non si è impegnato

CREDITI

Credito Scolastico e Formativo

Il credito scolastico e il credito formativo sono stati introdotti con la recente riforma dell'Esame di Stato. Tali crediti costituiscono il patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e contribuiscono per un quarto (25 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'esame di stato.

Credito scolastico:

- Il Consiglio di classe assegna il credito scolastico all'alunno nello scrutinio finale delle classi 3[^], 4[^] e 5[^]
- Ad ogni studente sono assegnati i voti in tutte le materie e viene stabilito un primo punteggio sulla base della media dei voti stessi
- Si procede a determinare la media aritmetica dei voti assegnati e ratificati in tutte le singole materie di studio e si assegna il credito della banda corrispondente alla media dei voti determinata
- Il giudizio formulato dal docente di Religione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto (O.M. 90/2001), viene considerato per l'attribuzione del credito assegnato. Analogamente si procede per quegli studenti che hanno seguito attività alternative
- Per l'attribuzione del credito massimo di fascia si considerano: la volontà di miglioramento rispetto ai livelli di partenza, la frequenza, la correttezza, la partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività extracurricolari offerte nell'ambito del POF e l'eventuale presenza di crediti formativi riconosciuti dal consiglio di classe.
- Agli studenti il cui giudizio viene sospeso nello scrutinio di giugno, il credito si assegna nello scrutinio di settembre, in caso di promozione.

I punteggi cui fare riferimento sono quelli allegati al D. M. n. 42 del 22/5/2007:

Media dei voti (M)	Credito scolastico (Punti)		
	III	IV	V
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M * 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M * 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M * 10$	6 - 8	6 - 8	7 - 9

Credito formativo:

I Consigli di Classe decidono caso per caso sulla base del D.M. 49/00 del 24.2.2000, che, tra l'altro, sottolinea la necessità di una "rilevanza qualitativa" delle esperienze, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale dei candidati. Queste esperienze, coerenti con l'indirizzo degli studi, non devono essere state occasionali e devono, pertanto, avere avuto anche una significativa durata.

Le esperienze devono essere esterne alla scuola, documentate e riguardare:

- stage aziendali (laddove non siano curricolari), stage linguistici
- partecipazioni a Learning Week
- iniziative culturali (comprese lingua straniera e musica), artistiche, ricreative, sportive, legate alla tutela dell'ambiente, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione, di esperienze lavorative

IL COMPORTAMENTO

Regole base di comportamento

- **Rispetto** delle strutture, delle attrezzature e degli strumenti didattici
- **Frequenza costante** alle lezioni
- **Puntualità** nell'ingresso a scuola e nel recarsi nelle diverse aule o laboratori
- **Puntualità** nel giustificare il giorno successivo le assenze o i ritardi
- **Regolarità** nel portare i libri di testo e gli strumenti didattici richiesti
- **Rispetto delle scadenze e dei tempi assegnati** per l'esecuzione e la consegna dei compiti, individuali o collettivi

Rapporto con i pari

- **Rispetto dei compagni**
- **Rispetto delle idee diverse dalle proprie**
- **Capacità di collaborare in modo produttivo** con i compagni, senza preferenze né discriminazioni all'interno del gruppo classe e nei lavori di gruppo
- **Rispetto degli impegni assunti**

Rapporto con gli adulti

- **Rispetto e riconoscimento dei diversi ruoli** del personale insegnante e del personale ausiliario (bidelli, personale di segreteria e assistenti di laboratorio)
- **Rispetto degli impegni assunti**
- **Capacità di assumersi responsabilità crescenti**

Scheda di valutazione del comportamento

VOTO	COMPORTAMENTO
10	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle persone e delle regole della scuola; partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo, consapevolezza del proprio dovere e puntualità nelle consegne. Atteggiamento propositivo nei confronti della classe. Frequenza costante delle lezioni.
9	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle persone e delle regole della scuola; buona partecipazione al dialogo educativo, consapevolezza del proprio dovere, rispetto e puntualità nelle consegne. Frequenza costante delle lezioni.
8	Comportamento quasi sempre corretto, responsabile e rispettoso delle persone e delle regole della scuola; discreta partecipazione al dialogo educativo, rispetto e puntualità nelle consegne. Assenze non superiori al 10%, ritardi inferiori a 6 per quadrimestre, nessuna mancanza. (*)
7	Comportamento non sempre corretto, talvolta vivace e di disturbo alle lezioni, senza la presenza di mancanze (*) gravi né ripetute. Sporadiche note disciplinari. Assenze non superiori al 20%, ritardi non superiori a 6 per quadrimestre, qualche mancanza.
6	Presenza di uno o più dei seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none">- Scarso rispetto nei confronti delle persone e delle regole della scuola.- Mancanze gravi e/o ripetute, sanzionate da ammonizioni del DS. (*)- Scarsa consapevolezza del proprio dovere, mancanza di puntualità nelle consegne.- Frequenti note disciplinari.- Assenze tra il 20 e il 25%, ritardi frequenti.
5	Presenza di uno o di entrambi i seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none">- Atteggiamenti di particolare gravità e ripetuti nel tempo, per i quali sono state predisposte sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento di più di 10 giorni dalla comunità scolastica e a fronte delle quali lo studente non abbia evidenziato apprezzabili miglioramenti e ravvedimenti.- Assenze superiori al 25% e ritardi molto frequenti, non determinati da problemi gravi o di salute documentati.

(*) Si considerano **mancanze**:

- il disturbo sporadico dell'attività didattica per eccessiva vivacità
- i ritardi fino a 6 per quadrimestre
- la mancanza di tempestività nelle giustificazioni

Si considerano **mancanze gravi**:

- la mancata giustificazione di assenze o ritardi
- i ritardi oltre a 6 per quadrimestre
- le offese verbali e/o scritte a persone e/o istituzioni
- i comportamenti che ostacolano ripetutamente lo svolgimento delle lezioni
- i comportamenti minacciosi nei confronti delle persone
- il danneggiamento degli arredi della scuola o di oggetti personali

Si considerano **mancanze molto gravi**:

- episodi di aggressività e di violenza fisica o psicologica
- comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone
- atti di bullismo

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Integrazione sociale e linguistica per gli alunni stranieri

L'iscrizione di alunni stranieri ha indotto il Collegio Docenti e i singoli Consigli di classe ad elaborare interventi specifici con l'obiettivo di favorire un'integrazione positiva nella classe e nella scuola, stimolando l'accettazione reciproca ed il confronto con culture e tradizioni diverse.

Quando le competenze linguistiche in italiano dell'alunno straniero sono ritenute carenti, il Consiglio di Classe decide interventi per far acquisire l'italiano per comunicare (specie per gli stranieri di recente immigrazione) e, in un secondo momento, l'italiano per studiare. È obbligatoria la frequenza ai corsi di italiano Lingua 2 organizzati dalla scuola o sul territorio, eventualmente con la consulenza di enti specializzati e la cooperazione con altre istituzioni scolastiche.

Il Consiglio di Classe, inoltre, considerato il livello di prerequisiti linguistici dello studente, valuta l'opportunità di elaborare per ciascuna disciplina una programmazione diversificata (saperi essenziali, materiali semplificati nel linguaggio, verifiche specifiche) e di rafforzare l'apprendimento dell'Italiano Lingua 2 con specifici interventi didattici individualizzati.

Integrazione alunni diversamente abili

L'Istituto ha come obiettivo primario l'integrazione scolastica di tutti gli alunni. Lo studente diversamente abile necessita più degli altri di un aiuto mirato e personalizzato per l'inserimento produttivo nel contesto scolastico.

Qualora la famiglia ne faccia domanda al momento dell'iscrizione, l'Istituto richiede all'Ufficio Scolastico di Milano l'assegnazione di un insegnante che affianchi l'alunno in situazione di handicap. La richiesta deve essere formulata improrogabilmente all'atto dell'iscrizione, altrimenti la scuola non può attivarsi per ottenere l'attribuzione del sostegno didattico.

Orientamento in entrata

L'orientamento in entrata è rivolto all'utenza potenziale dell'Istituto e comprende le seguenti attività:

- Interventi orientativi presso le Scuole Medie per presentare a studenti, genitori, insegnanti il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e le attitudini richieste per i diversi indirizzi di studio;
- Incontri di "didattica orientativa" rivolta a gruppi di studenti delle scuole medie, che sperimentano così le diverse attività didattiche, specie nei laboratori, dei diversi corsi di studio;
- Un'attività di "scuola aperta" con la presentazione a studenti e genitori degli spazi, delle attività, dei laboratori, dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente e la possibilità di incontrare i docenti dell'Istituto.

Riorientamento

Il riorientamento opera in due direzioni:

- accoglie studenti provenienti da altre scuole o da altri corsi di studio. In questo secondo caso lo studente deve superare esami integrativi.
- invia presso altri indirizzi di studio quegli studenti che desiderano cambiare la scelta scolastica effettuata o non desiderano continuare gli studi, ma sono ancora in età di obbligo formativo.

Nelle prime settimane di scuola vengono attuate attività di Accoglienza, con l'eventuale collaborazione di enti esterni, allo scopo di facilitare l'aggregazione del gruppo classe, verificare la scelta effettuata e favorire una precoce identificazione di eventuali difficoltà relazionali o motivazionali.

In occasione dei consigli di classe di metà quadrimestre e dello scrutinio del primo quadrimestre, il Consiglio di Classe, esamina la situazione di ogni allievo sia sotto il profilo didattico che sotto il profilo dell'orientamento individuale.

Il Coordinatore di Classe o suo delegato, nel caso il CdC abbia rilevato l'opportunità di invitare uno studente a riconsiderare la scelta professionale effettuata, attiva un processo di riorientamento che inizia con la convocazione della famiglia per un colloquio. Nel caso in cui la famiglia manifesti l'intenzione di essere indirizzata verso scelte alternative sarà contattata **dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore** a ciò delegato e in questo contesto saranno fornite tutte le informazioni e le possibilità in quel momento conosciute e a disposizione dell'Istituto (colloqui di riorientamento presso enti ed agenzie esterne, possibilità di iscrizioni in altri Istituti, accordi "passerella" con altri istituti)

La documentazione degli interventi attuati viene conservata nel Fascicolo Personale dello Studente presso l'Ufficio Alunni.

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita è rivolto agli alunni delle classi del triennio per aiutarli a decidere se inserirsi subito nel mondo del lavoro, proseguire gli studi, intraprendere un breve corso universitario o un corso post-diploma.

Per questa attività l'Istituto si avvale della collaborazione e della consulenza di enti esterni, dell'intervento di esperti di selezione del personale, professionisti affermati, ex-studenti.

I temi approfonditi in orario curricolare sono diversi:

il bilancio di competenze e il colloquio di lavoro, con l'obiettivo di

- fare il punto sulle proprie risorse personali e professionali
- auto-orientarsi nelle scelte future
- divenire consapevoli della comunicazione verbale e non verbale
- acquisire abilità in relazione ad un colloquio di lavoro

la comunicazione, il lavoro in gruppo, il comportamento in ambito lavorativo, con l'obiettivo di

- acquisire consapevolezza sulla comunicazione verbale e non verbale
- sviluppare capacità di sintesi e di comunicazione efficace
- migliorare la conoscenza di se stessi
- imparare a rapportarsi agli altri in modo costruttivo

la stesura del Curriculum vitae e della lettera di presentazione, il colloquio di lavoro con l'obiettivo di

- fare il punto sulle proprie risorse personali e professionali
- auto-orientarsi nelle scelte future
- acquisire la capacità di stilare un Curriculum Vitae corretto ed efficace
- essere consapevoli della compresenza costante di comunicazione verbale e non verbale
- acquisire abilità in relazione ad un colloquio di lavoro

Stage in azienda

L'esperienza viene proposta agli studenti al termine del quarto anno di studio o all'inizio del quinto anno. Il tirocinio viene proposto in realtà produttive pubbliche o private appartenenti a diversi settori economici. Per gli studenti questo momento rappresenta un'opportunità per orientare per le scelte future e per misurare le abilità operative acquisite con le esigenze poste dal mondo del lavoro.

Giovani e Impresa

Il corso della durata articolato in due moduli: "La vita in azienda" e "Il posto di lavoro" è organizzato da Sodalitas (Associazione per lo Sviluppo dell'Imprenditoria nel Sociale), in collaborazione con Assolombarda, l'associazione delle imprese industriali e del terziario dell'area milanese e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

L'iniziativa, indirizzata a giovani che al termine degli studi si avviano al mondo del lavoro, si propone di gettare un ponte tra la formazione teorica e la dinamica dell'esperienza pratica, mirando a sviluppare le attitudini all'interazione personale, alla comunicazione, al lavoro di gruppo.

Stage linguistici all'estero

Gli stage linguistici vengono organizzati alternativamente un anno nei paesi di prima lingua (inglese), l'anno successivo in paesi di seconda lingua (francese, tedesco, spagnolo). Il costo degli stage è a carico delle famiglie, ma la scuola può eventualmente contribuire (in base ai fondi disponibili) in caso di gravi difficoltà economiche delle famiglie.

Allo stage possono partecipare solo gli studenti che abbiano dimostrato interesse e motivazione e che abbiano riportato buone valutazioni sia nelle lingue straniere che nella condotta.

Progetto Berit

Nell'ambito del progetto è stato avviato lo Sportello Territoriale di Counseling Psicologico, un luogo di ascolto in cui gli operatori offrono sostegno, accompagnamento e orientamento agli studenti e loro famiglie.

Gli psicologi sostengono le persone che si trovano ad affrontare problemi emozionali, sociali, di salute, culturali e lavorativi facilitando il passaggio da un'emozione intensa ad una integrazione dell'emozione nel comportamento e nella scelta di soluzioni significative per la persona.

Spazio di confronto per Docenti: Progetto Psicologia Scolastica in rete di scuole

In questo spazio, con l'aiuto della psicologa vengono affrontate le varie dinamiche didattiche e disciplinari che nascono nei Consigli di Classe e le eventuali soluzioni che garantiscono un buon andamento nella programmazione e nei rapporti docenti-alunni, docenti-docenti.

Sportello Psicologico per la rimotivazione allo studio

Il progetto ha l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto qualificato per gli studenti relativo alla sfera relazionale, emotiva, affettiva, nel rispetto della privacy e senza il coinvolgimento dei docenti.

Il servizio sarà erogato secondo un calendario esposto nelle due sedi scolastiche.

Lo studente riceverà, dopo il colloquio con lo psicologo, un modulo di conferma dell'incontro che mostrerà all'insegnante per giustificare la sua assenza dalla lezione.

Educazione alla salute

Si realizzeranno brevi interventi durante le ore curricolari, avvalendosi delle diverse offerte di formazione da parte di Enti o Associazioni, che saranno valutate nel corso dei primi mesi di scuola da parte della Commissione Salute. I progetti scelti saranno definiti nelle loro modalità di realizzazione e quindi proposti e adottati dai Consigli di Classe.

Le tematiche affrontate riguarderanno in linea generale:

- affettività e sessualità;
- prevenzione delle tossicodipendenze
- prevenzione dei comportamenti a rischio legati all'alimentazione
- prevenzione dei tumori
- donazione sangue e organi
- alcoolismo
- tabagismo
- AIDS.

Ruote sicure: il Patentino

La scuola organizza ogni anno un corso per il conseguimento della patente per la guida dei motocicli.

Il progetto ha lo scopo di far acquisire comportamenti corretti mediante la conoscenza e l'applicazione della normativa in vigore.

Quotidiano in classe

Si prevede l'adesione alle iniziative di diffusione, lettura e analisi del quotidiano in classe per aiutare gli studenti a divenire consapevoli del contesto politico, sociale e culturale in cui sono inseriti e ad avvicinarsi con sguardo critico e consapevole alla realtà contemporanea; per abituarli a formulare giudizi motivati ed educarli al confronto rispettoso e civile; per far loro acquisire maggior dimestichezza con l'informazione scritta

Gruppi Sportivi

Nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Fisica l'Istituto promuove attività pomeridiane sportive, quali la partecipazione a tornei di calcio, pallavolo, atletica, anche a livello provinciale o con altri Istituti, con partecipazione spontanea di studenti. Campionati d'Istituto interni di pallavolo e di calcetto per i due plessi. Alla fine dell'anno scolastico si svolgono le finali dei campionati.

Lingue straniere: Certificazioni linguistiche europee

Il progetto, attivato ad anni alterni nelle classi terze e quarte dell'ITC, si propone di potenziare l'apprendimento delle lingue curricolari sviluppando le competenze comunicative orali e scritte, attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di docenti madrelingua. Lo scopo è il conseguimento di una certificazione rilasciata da enti preposti che definiscono il livello di conoscenza della lingua due.

Il progetto prevede la costituzione di piccoli gruppi di apprendimento (10/15 alunni), in ore curricolari ed extracurricolari.

- **Lingua Tedesca:** coinvolge un gruppo di allievi delle classi seconde e si articola in ore curricolari ed extracurricolari (2 ore settimanali da novembre a maggio); permette di raggiungere il livello "A2 Fit in Deutsch 2" del *Common European Framework of Reference* del Consiglio d'Europa; la certificazione viene effettuata in terza presso il *Goethe Institut* di Milano.
- **Lingua Francese:** coinvolge un gruppo di allievi delle classi terze e quarte e si articola in ore curricolari e extracurricolari: 2 ore settimanali da novembre a maggio. Permette di raggiungere il livello "A2 - B1" del *Cadre Européen par le Conseil de l'Europe*; la certificazione sarà effettuata da parte dell'Ambasciata di Francia a Milano.
- **Lingua Inglese:** coinvolge un gruppo di alunni delle classi terze e quarte e si articola in ogni anno scolastico in ore curricolari e extracurricolari (2 ore settimanali da novembre a maggio). Permette di raggiungere un livello corrispondente al "A2 - B1" del *Common European Framework of Reference* del

consiglio d'Europa. La certificazione sarà effettuata da parte della *University of Cambridge Local Examination* presso il *British Council* di Milano.

Viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione esigono una preventiva programmazione didattica e culturale deliberata dai Consigli di classe.

Criteri generali:

1. assicurare la partecipazione di almeno 3/4 degli alunni della classe;
2. assicurare la partecipazione di un docente accompagnatore ogni 15 alunni ed un docente qualificato ogni due allievi diversamente abili;
3. comunicare alla famiglia degli alunni il preventivo di spesa ed il programma del viaggio.

Iter procedurale:

1. delibera del consiglio di classe
2. delibera del Collegio dei docenti
3. delibera del Consiglio d'Istituto

Visite guidate

Le visite guidate che si effettuano nell'arco di una sola giornata, fanno parte a pieno titolo dell'attività di insegnamento, quindi tutti gli studenti sono tenuti a parteciparvi.

Esse permettono di partecipare alla vita sociale e culturale del territorio, con la visita a mostre e musei, l'adesione a cineforum, incontri, avvenimenti di carattere culturale e sportivo.

Le famiglie sono tenute a compilare un modulo per dichiarare il loro assenso alla partecipazione del proprio figlio/a all'iniziativa, modulo che deve essere restituito al docente promotore dell'uscita didattica in tempi rapidi e non oltre la data indicata.

Visite aziendali

Sono organizzate visite ad aziende; esse sono il luogo privilegiato di riferimento delle discipline economico-sociali per l'indirizzo Tecnico Commerciale, delle professioni per l'indirizzo Professionale, e pertanto rivestono una significativa importanza formativa per la conoscenza dei processi produttivi. Esse fanno parte a pieno titolo dell'attività di insegnamento, quindi tutti gli studenti sono tenuti a parteciparvi.

Le famiglie devono compilare un modulo per dichiarare il loro assenso alla partecipazione del proprio figlio/a all'iniziativa, modulo che deve essere restituito al docente promotore dell'uscita didattica in tempi rapidi e non oltre la data indicata.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PIERO SRAFFA"



Sezione Associata I.T.C. "Piero SRAFFA"
Via Flli Zoia 130 – 20153 Milano Tel 02.45.25.866 Fax 02.45.25.887
Sezione Associata I.P.I.A. "Rosa LUXEMBURG"
Via Ulivi 6 – 20152 Milano Tel 02.47.99.78.59 Fax 02.47.99.70.33
alumni@iissraffa.it www.iissraffa.it



LE STRUTTURE

Sezione ITC "Piero Sraffa"

Aula Magna
Laboratori di Informatica
Laboratorio Linguistico
Sala Proiezioni
Biblioteca
Sala Stampa
Palestre
Palestra Fitness
Campo di calcio
Campo di pallavolo
Campo di pallacanestro
Pista per atletica
Bar
Mensa

Sezione IPIA "Rosa Luxemburg"

Aula video
Biblioteca
Laboratori di fotografia tradizionale
Laboratorio di fotografia digitale
Laboratorio di computer grafica
Laboratorio di disegno grafico
Laboratorio di elettronica
Laboratorio telecomunicazioni
Laboratorio sistemi di automazione
Officina elettrica
Laboratorio misure elettriche ed elettroniche
Laboratorio di scienze e fisica
Laboratorio di informatica
Palestra
Campo di calcio
Bar